

## COMUNICATO STAMPA

### LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL PIEMONTE SECONDO IL RAPPORTO TERRITORI 2024 DELL'ASVIS

**Il Piemonte, tra il 2010 e il 2023, mostra miglioramenti per salute (Goal 3), istruzione (Goal 4), consumo e la produzione responsabile (Goal 12). Peggiora la situazione di povertà (Goal 1), acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), vita sulla terra (Goal 15) e giustizia e istituzioni (Goal 16).**

Roma 13 dicembre 2024 – Una descrizione accurata dello sviluppo sostenibile del Piemonte è stata fornita oggi dal Rapporto **“I territori e lo sviluppo sostenibile 2024”** dall’Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS) presentato presso il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro (CNEL). Il Rapporto, giunto alla quinta edizione, analizza **il posizionamento, l’andamento nel tempo e la distanza di Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province rispetto agli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda 2030** delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals* - SDGs) sulla base di circa 100 indicatori statistici e affronta temi di grande rilievo e attualità per le **politiche territoriali**, tra cui: decarbonizzazione dei trasporti, dissesto idrogeologico e altri rischi (sismico, vulcanico, desertificazione, siccità, incendi ecc.), rigenerazione urbana, qualità dell’aria, infrastrutture verdi, politiche abitative.

Analizzando le province, Biella e Novara presentano il numero più elevato di Goal con valore superiore alla media nazionale (rispettivamente sette e sei su dodici).

Per quanto riguarda gli Obiettivi quantitativi, Il Piemonte può raggiungere o avvicinare il 32% degli obiettivi, mentre per il restante 68% la situazione è stabile o addirittura in peggioramento.

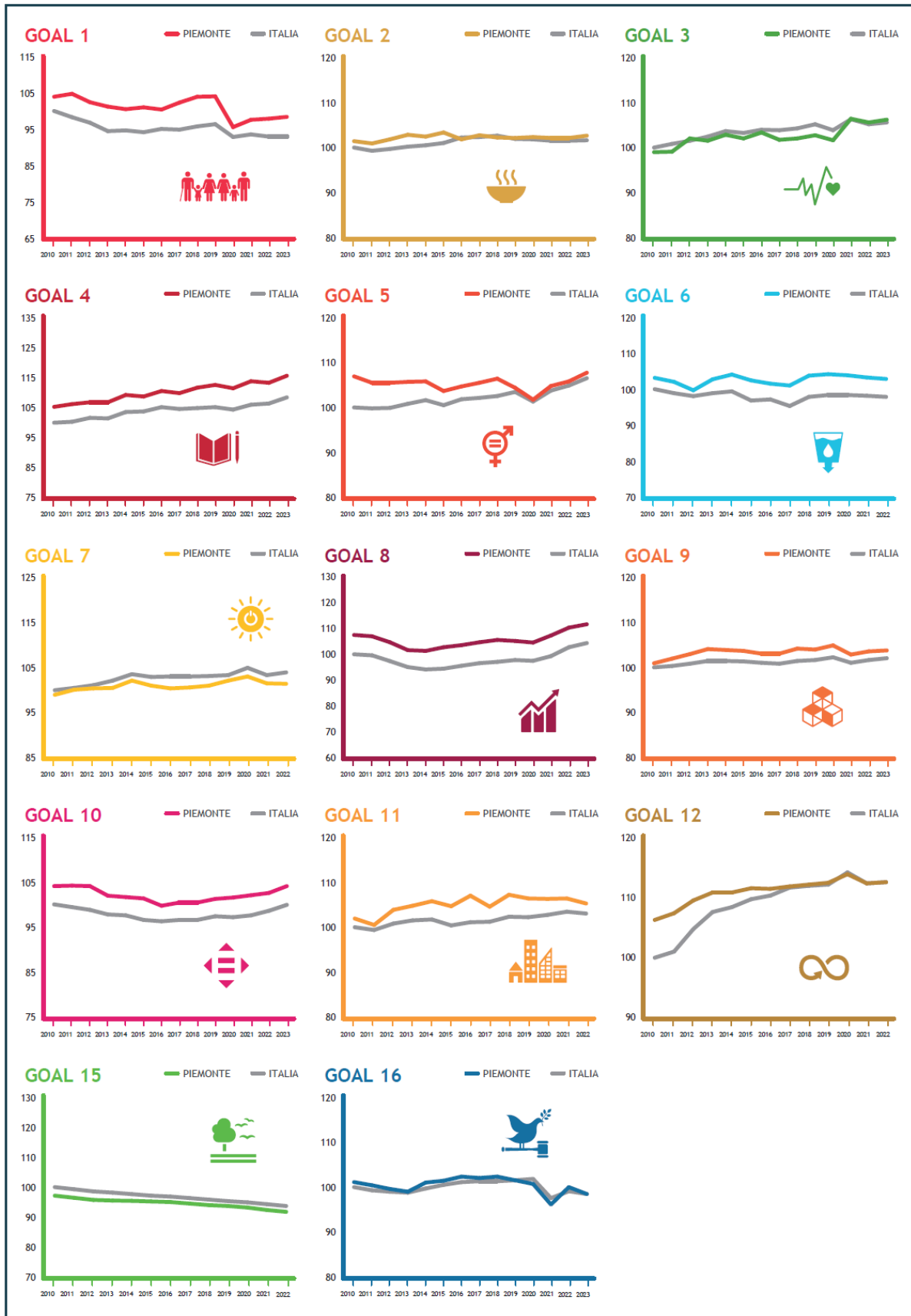
#### L’ANDAMENTO DELLA REGIONE PIEMONTE RISPETTO AI GOAL DELL’AGENDA 2030

Sulla base degli indici compositi che sintetizzano gli indicatori statistici di base utilizzati per il calcolo degli indici compositi relativi ai diversi Goal considerati, nel periodo 2010-2023 (in caso di periodo diverso gli anni sono esplicitati), **il Piemonte presenta:**

- **un forte miglioramento per**
  - **l’istruzione (G4)**. Infatti, aumentano la formazione continua (+3,2 punti percentuali tra il 2018 e il 2023) e i posti autorizzati nei servizi socioeducativi (+7,6 punti percentuali tra il 2013 e il 2022) e si riduce l’uscita precoce (-4,7 punti percentuali tra il 2018 e il 2023). D’altra parte, continua a diminuire la quota di persone che legge libri e giornali (-9,9 punti percentuali nel periodo);
- **un lieve miglioramento per:**
  - **la salute (G3)**. Si riduce la quota di persone che fumano (-3,5 punti percentuali) e aumentano il numero di infermieri e ostetrici (+1,2 per 1.000 abitanti dal 2013 al 2022) e la speranza di vita (+1,3 anni). Aumenta però l’indice di vecchiaia (+46,0 punti percentuali) e diminuisce la quota di medici (-0,6 per 10.000 abitanti);
  - **il consumo e la produzione responsabili (G12)**. In particolare, aumenta la raccolta differenziata dei rifiuti (+16,3 punti percentuali fino al 2022) e diminuisce leggermente la produzione dei rifiuti rimane stabile (-8,7 kg per abitante);
- **una sostanziale stabilità per:**
  - **l’agricoltura e l’alimentazione (G2)**. Si rilevano lievi progressi per la superficie destinata ad agricoltura biologica (+2,6 punti percentuali tra il 2010 e il 2022) e per l’eccesso di peso tra i minori (-2,4 punti percentuali tra il 2011 e il 2022) a cui si associa però una riduzione delle persone con adeguata alimentazione (-1,3 punti percentuali);
  - **la parità di genere (G5)**. All’incremento delle laureate STEM (+3,6 punti percentuali tra il 2012 e il 2021) si accompagna una riduzione della quota di donne nel Consiglio regionale (-7,6 punti percentuali tra il 2012 e il 2022);

- **l'energia rinnovabile** (G7). Aumenta leggermente la quota di energia rinnovabile sui consumi (+3,3 punti percentuali tra il 2012 e il 2021) e diminuisce lievemente invece l'intensità energetica (-10,1 Tep per milione di euro) cioè il rapporto tra l'energia disponibile lorda e il PIL;
- **il lavoro e la crescita economica** (G8). Diminuiscono leggermente tra il 2018 e il 2023 i NEET (-5,9 punti percentuali) e la quota di part-time involontario (-2,6 punti percentuali);
- **le infrastrutture e innovazione** (G9). Aumenta la copertura della rete fissa ultraveloce (+28,6 punti percentuali tra il 2018 e il 2023) e la specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia (+1,0 punti percentuali), ma si riducono gli utenti assidui dei mezzi pubblici (-4,3 punti percentuali);
- **le disuguaglianze** (G10). Diminuisce la disuguaglianza del reddito (-1,0 punti), mentre aumenta l'indice di dipendenza strutturale (+5,5 punti percentuali), cioè il carico socio-economico della popolazione non attiva sulle fasce di popolazione in età lavorativa;
- **le città e comunità sostenibili** (G11). La riduzione dei giorni di superamento del valore limite giornaliero di PM10 (-29,9 giorni) è compensata negativamente dalla riduzione dell'offerta del trasporto pubblico locale (-1.725 posti-km pro-capite) e dall'incremento della quota di persone che usa mezzi privati (+5,0 punti percentuali).
- **un peggioramento per:**
  - **la povertà** (G1). Peggiorano la povertà assoluta a livello della ripartizione Nord-Ovest (pari all'8,7% nel 2023) e la povertà relativa familiare (anch'essa pari al 7,7% nel 2022), mentre si riduce in numero di persone che vivono in abitazioni con problemi strutturali (-8,3 punti percentuali);
  - **l'acqua pulita e i servizi igienico sanitari** (G6). Peggiora lo sfruttamento idrico;
  - **la vita sulla Terra** (G15). Aumenta l'indice di copertura del suolo (da 103,2 nel 2012 a 105,8 punti nel 2022);
  - **la giustizia e le istituzioni** (G16). Quasi triplicano le truffe e le frodi informatiche (pari nel 2021 a 4,6 ogni 1.000 abitanti).

**Tabella 1 - L'andamento della Regione Piemonte – indici compositi**



## LE PROVINCE E LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO RISPETTO AI GOAL DELL'AGENDA 2030

L'ASviS ha anche analizzato il posizionamento delle singole Province del Piemonte e della Città Metropolitana (CM) di Torino rispetto al dato medio nazionale. In particolare:

- I territori in cui **nessun Goal analizzato presenta valori molto inferiori alla media nazionale sono:**
  - **Vercelli** eccelle in Acqua (G6) e ha valori superiori alla media per Giustizia e istituzioni (G16), ma presenta risultati peggiori di quelli medi nazionali per Salute (G3), Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Città e comunità (G11);
  - **Novara** ha valori superiori alla media per sei Goal e presenta valori inferiori alla media nazionale solo per Energia (G7), Città e comunità (G11) e Vita sulla terra (G15);
  - **Cuneo** eccelle in Disuguaglianze (G10), mostra per tre Goal valori sopra la media, ma risultati peggiori in Energia (G7) e in Imprese, innovazione e infrastrutture (G9);
  - **la Città Metropolitana di Torino** ha valori superiori alla media per quattro Goal, ma inferiori in Città e comunità (G11) e in Giustizia e istituzioni (G16);
- I territori che presentano **uno o più dei Goal analizzati con valori molto inferiori alla media nazionale sono:**
  - **Asti** consegue un risultato negativo in Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), ma per altri tre Goal registra valori inferiori alla media nazionale. Eccelle, invece, in Acqua (G6) e ha valori superiori alla media in quattro Goal;
  - **Alessandria** ottiene un basso risultato in Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e registra valori inferiori alla media nazionale in sei Goal;
  - **Biella** presenta un cattivo risultato in Salute (G3), mentre per Imprese, innovazione e infrastrutture (G9) e Città e comunità (G11) riporta valori inferiori alla media. Eccelle, invece, in Acqua (G6) e ha valori sopra la media in sei Goal;
  - **Verbano Cusio-Ossola** ottiene risultati molto negativi in Acqua (G6) e Imprese, innovazione e infrastrutture (G9), e valori inferiori al dato nazionale per la Salute (G3) e per l'Istruzione (G4). Di contro eccelle in Energia (G7) e Vita sulla terra (G15).

Tabella 2 – Le province e la Città Metropolitana di Torino: confronto con il livello nazionale

Piemonte	VC	NO	CN	AT	AL	BI	VB	TO
G3 - Salute	Orange	Green	Green	Orange	Orange	Red	Orange	Green
G4 - Istruzione	Green	Green	Green	Orange	Orange	Green	Orange	Green
G5 - Parità di genere	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
G6 - Acqua	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Red	Green
G7 - Energia	Green	Orange	Orange	Green	Orange	Green	Green	Green
G8 - Lavoro e crescita economica	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
G9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	Orange	Green	Orange	Red	Red	Orange	Red	Green
G10 - Disuguaglianze	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
G11 - Città e comunità	Orange	Orange	Green	Orange	Orange	Orange	Green	Orange
G12 - Consumo e produzione responsabile	Green	Green	Green	Green	Orange	Green	Green	Green
G15 - Vita sulla terra	Green	Orange	Green	Green	Orange	Green	Green	Green
G16 - Giustizia e istituzioni	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Orange

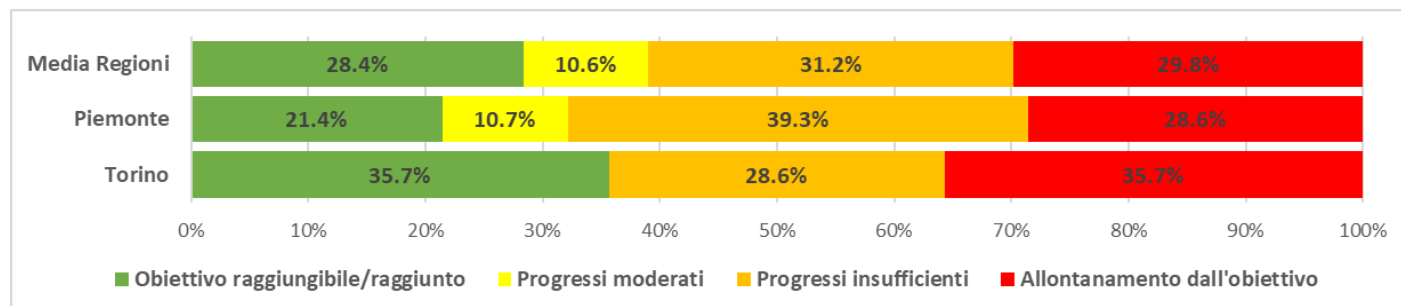
## LA RAGGIUNGIBILITA' ENTRO IL 2030 DEGLI OBIETTIVI QUANTITATIVI PER LA REGIONE E LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Nel Rapporto 2024 l'ASviS ha presentato un'analisi sulla raggiungibilità, entro il 2030, di 38 indicatori quantitativi specifici, inseriti in documenti programmatici europei e nazionali. Ebbene, solo il 19% degli obiettivi sarebbe raggiungibile a livello nazionale, mentre per il 5% si hanno progressi moderati e per il 76% progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi. Nel Rapporto territorio tale analisi è stata svolta anche per le Regioni e le Città metropolitane con riferimento a 28 obiettivi quantitativi territorializzabili.

Se i trend di breve periodo (ultimi 3-5 anni) rilevati per il Piemonte dovessero essere confermati nei prossimi anni, solo per il 21% degli obiettivi risulterebbero raggiungibili/raggiunti, mentre per il 11%, che mostrano progressi moderati, si dovrebbe verificare una forte accelerazione. Infine, per il 68% degli obiettivi quantitativi considerati si rilevano progressi insufficienti o addirittura un allontanamento dagli obiettivi, il che rende impossibile il loro raggiungimento.

Per ciò che concerne la Città Metropolitana di Torino la situazione appare più polarizzata: infatti, il 36% dei 14 obiettivi analizzati è raggiungibile/raggiunto, ma la stessa percentuale si rileva per gli obiettivi da cui la Città Metropolitana si sta allontanando.

Tabella 3 - Obiettivi quantitativi – % sul totale



Nello specifico, per la Regione si ha la seguente situazione:

- **obiettivo raggiungibile/raggiunto:** uscita dal sistema di istruzione e formazione (T. 4.1); servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); numero di giovani NEET (T. 8.6); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3); malattie non trasmissibili (T. 3.4);
- **progressi moderati:** incidenza delle malattie non trasmissibili (T. 3.4); disuguaglianze di reddito (T. 10.4); uso di pesticidi (T. 2.4c);

- **progressi insufficienti:** quota di laureati (T. 4.3); tasso di occupazione (T. 8.5); quota di coltivazioni biologiche (T. 2.4a); utilizzo di fertilizzanti (T. 2.4b); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); quota di energia rinnovabile (T. 7.2); intensità energetica (T. 7.3a); consumi di energia (T. 7.3b); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6); aree terrestri protette (T. 15.5);
- **allontanamento dall'obiettivo:** gap occupazionale delle donne con e senza figli (T. 5.4); gap occupazionale di genere (T. 5.5a); quota di donne nel Consiglio regionale (T. 5.5b); ricerca e sviluppo (T. 9.5); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); trasporto pubblico (T. 11.2b); consumo di suolo (T. 15.3); durata dei procedimenti civili (T. 16.7).

**Per la Città Metropolitana si ha la seguente situazione:**

- **obiettivo raggiungibile/raggiunto** servizi educativi per l'infanzia (T. 4.2); NEET (8.6); copertura della rete ultraveloce (T. 9.c); dispersione delle reti idriche (T. 6.4); popolazione esposta ad alluvioni (T. 11.5);
- **progressi moderati:** nessuno;
- **progressi insufficienti:** quota di laureati (T. 4.3); tasso di occupazione (T. 8.5); feriti per incidenti stradali (T. 11.2a); superamenti del limite di PM10 (T. 11.6);
- **allontanamento dall'obiettivo:** gap occupazionale di genere (T. 5.5a); produzione di rifiuti urbani (T. 12.5); trasporto pubblico (T. 11.2b); consumo di suolo (T. 15.3); sovraffollamento negli istituti di pena (T. 16.3).

L'analisi relativa alle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile per il livello regionale evidenzia le maggiori criticità nella dimensione ambientale, dove solo un obiettivo su tredici risulta raggiungibile/raggiunto. Anche la situazione relativa alla dimensione sociale è negativa: infatti, gli andamenti finora evidenziati permetterebbero di raggiungere solo due obiettivi su otto.

**Tabella 4 - Obiettivi quantitativi della Regione – per dimensione prevalente**

